Giampaolo: “Il campo fa c….e, ho detto ai miei di dimenticare come giochiamo”

di **Emanuela Mortari**
30 Dicembre 2017 – 18:20

Genova. “Per giocare bene al calcio ci vuole la qualità dei calciatori e un bel campo. **Il campo fa cagare**, potete scriverlo, favorisce la squadra che si difende, il calciatore si fida poco e rischia di perder palla, per questo la squadra si è snaturata”. Marco Giampaolo non le manda a dire al termine della sofferta vittoria con la Spal.

“Nell’intervallo ho detto ai ragazzi: dimenticate quello che abbiamo fatto da un anno e mezzo a questa parte, anche se non è possibile. Oggi non sono in grado di fare un’analsi tecnica, per me la partita è ingiudicabile da questo punto di vista. Avete mai visto la Samp giocare così? In serie A non si può avere questo campo, me ne prendo la responsabilità. Se l’avessimo persa?”.

Il mister ha detto ai suoi giocatori di star dentro la gara, di palleggiare poco e verticalizzare molto: “Non avevamo giocatori alti per fare la guerra, abbiamo cercato di dirci tre cose in croce, tutto ciò non ci rappresenta”.

Giampaolo giustifica i cambi: “Strinic me l’ha chiesto lui, Sala era stato ammonito, non gioca da tanto, ho pensato che avesse perso lucidità e volevo evitare di finire in 10. A Kownacki ho pensato che nello sporco c’era da fare un po’ di battaglia”.

Sull’eterno **Quagliarella** il mister ha solo belle parole: “Corre tanto e bene, nella metà

campo avversaria, sa quando e dove correre, è in autostima. Io so quanto determinante sia nell'economia della squadra, sa come smarcarsi, sta bene fisicamente e mentalmente. Gli evitiamo di far corse lunghe e cicliche. Rispettiamo la sua morfologia, sta vivendo una seconda giovinezza perché ha le qualità e sa come gestirsi". Elogi anche per **Regini**: "Vasco è una garanzia per me, mi sono battuto per tenerlo, è una garanzia dal punto di vista tecnico e professionale".

Si avvicina anche la riapertura del **mercato**, ma Giampaolo non sembra essere informato sulle strategie della società: "Non ho parlato di mercato con il club. Non so se hanno in atto delle strategie. Io ne alleno 20 e sono contento, contento di andare avanti con loro, ma se qualcuno è scontento perché gioca poco se ne vada".